

**Giovedì 27**

Con un po' di malinconia lasciamo il campeggio alle 8 diretti a Igoumenitsa via Meteore. Anche oggi ci aspetta una galoppata di quasi 500 km. con una deviazione di 35+35 km. di montagna durissima per raggiungere le Meteore percorrendo praticamente la vecchia strada che è tutta una serie di tornanti. Incontri un camion e sei morto. I camionisti in Grecia guidano ancora come nel 1953 quando c'erano i Fiat 692N che una strada così la facevano in prima ridotta. In discesa teniamo la seconda per non bruciare i freni, in salita teniamo la seconda perché altrimenti non ce la facciamo e così possiamo anche tentare un sorpassino. Lasciamo l'autostrada appena prima di Metsovo in direzione Trikala per la E92. Visitiamo solo la Gran Meteora un po' perché ci manca il tempo e un po' perché credo che solo gli amanti del trekking se le facciano tutte. Non si può lasciare il camper molto vicino ma facendo il giro dalla strada asfaltata la camminata non è molto ripida e ci vogliono non più di 10 minuti. Attenzione che in molte stanze dei monasteri non si può fotografare e filmare. Ci sono dei guardiani cattivissimi che hanno minacciato e redarguito il nostro povero Luigi che non aveva fatto assolutamente nulla. Gabri e Susanna hanno dovuto coprirsi con dei luridissimi grembiuli che i monaci hanno prestato gentilmente alle nostre impudiche donne.

Lasciati i Monasteri verso le 17:30 arriviamo a Igoumenitsa alle 10 circa e dobbiamo ancora cenare. Prima di arrivare in porto facciamo rifornimento a 0,95 €/l. All'entrata del porto ci chiedono i biglietti e dicono a Susanna che è davanti a noi di andare a parcheggiare fuori, a noi che ci possiamo fermare a dormire. Susanna vuole uscire, io insisto che si può rimanere dentro. Vinco io e... alle tre di notte la polizia, peraltro gentilissima, ci intima di uscire. In porto c'eravamo solo noi.

**Venerdì 28**

La mattina alle 8 saliamo puntuali sulla nave dove ci parcheggiano praticamente nella stessa posizione dell'andata. Mare calmo e viaggio abbastanza noioso. Ci salva il condizionatore che toglie tutta l'umidità.

**Sabato 29**

Arriviamo a Venezia puntuali ma ci tengono più di un'ora bloccati nel garage a causa dei controlli della polizia che cerca i clandestini. Insieme alla polizia italiana c'è addirittura un poliziotto tedesco (?).

Saluti ai compagni di viaggio e via verso casa a 110 all'ora. Dopo una veloce sosta pranzo siamo a casa alle 15 con 5.500 km in più rispetto alla partenza. Neanche tanti quest'anno!



Grecia: il mare di Kalamitsi all'alba